

Salvini contro il ballottaggio: 'No a secondo turno, si vota e chi vince governa'

Data: 9 febbraio 2026 | Autore: Redazione



Il dibattito sulla **legge elettorale** torna ad accendersi. Matteo Salvini ha annunciato che chiederà alla maggioranza di non votare l'emendamento presentato dal senatore di Fratelli d'Italia Marcello Pera, che prevede un **ballottaggio tra le prime due coalizioni** qualora nessuna raggiunga il 48% dei consensi, a condizione che entrambe siano sopra il 38%.

Le parole del leader della Lega

Intervenendo a margine di un evento, Salvini è stato netto: 'Chiedere ai cittadini di tornare a votare dopo 15 giorni? Anche no. Si vota in un giorno, **chi vince governa per cinque anni**, chi perde perde. Non sento la necessità di ballottaggi'. Una posizione che sembra allontanare l'ipotesi di un doppio turno nella riforma, nonostante il progetto sia sostenuto da una parte della coalizione di centrodestra.

Le reazioni nel centrodestra

La proposta di Pera, pensata per garantire maggiore stabilità e legittimazione al vincitore, non convince tutti. In particolare, l'apertura di Salvini a una soluzione secca potrebbe ridisegnare gli equilibri interni alla maggioranza. Alcuni esponenti di Fratelli d'Italia, pur rispettando le ragioni del leader della Lega, sottolineano che il tema resta aperto. Il senatore Pera, dal canto suo, difende il suo emendamento, spiegando che il doppio turno eviterebbe governi deboli e assicurerebbe una guida più solida.

Il contesto della riforma

La **riforma della legge elettorale** è tra i punti caldi dell'agenda politica. Dopo anni di governi instabili, l'esigenza di garantire una maggioranza chiara e una leadership forte è sentita trasversalmente. Tuttavia, le soluzioni tecniche dividono tanto la maggioranza quanto l'opposizione. Il **ballottaggio tra le prime due forze** è visto come uno strumento per rafforzare il vincitore, ma comporta costi organizzativi e un prolungamento della campagna elettorale, con possibili ripercussioni sull'affluenza.

Quali scenari per il futuro?

La posizione di Salvini potrebbe far pendere l'ago della bilancia verso un sistema a turno unico, ma la partita è ancora aperta. La discussione parlamentare potrebbe vedere modifiche e mediazioni. Quel che è certo è che la **legge elettorale** rappresenta un nodo cruciale per il futuro istituzionale del Paese, con ricadute dirette sulle alleanze e sulle strategie dei partiti in vista delle prossime elezioni. La decisione non riguarda solo i meccanismi di voto, ma anche la qualità della democrazia rappresentativa e il rapporto tra elettori ed eletti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/salvini-contro-il-ballottaggio-no-a-secondo-turno-si-vota-e-chi-vince-governa/154996>